



ASSOCIAZIONI - Premiato chi si adopera nell'aiuto ai bisognosi e nel recupero di opere d'arte

36 nuovi Cavalieri di San Marco

Tra gli insigniti Daniel Nigro, comandante dei vigili del fuoco a New York: fu tra i soccorritori nei momenti tragici dell'attentato dell'11 settembre 2001 alle Torri gemelle



Il presidente dei Cavalieri di San Marco, Giuseppe Vianello

"Esto Civis Fidelis", cioè "Sii un cittadino fedele". È stato questo il motto rivolto ai 36 nuovi Cavalieri di San Marco, venerdì 25 aprile, festa di san Marco Evangelista, Patrono di Venezia, nella Chiesa di San Francesco della Vigna.

Il corteo ha fatto il suo ingresso nella bella chiesa rinascimentale alle ore 15. Scopo della cerimonia è stato quello di premiare moralmente quanti si sono contraddistinti per opere di bene, di assistenza e di beneficenza. E quanti si sono prodigati per la salvaguardia e i restauri conservativi della città lagunare.

L'Associazione dei Cavalieri di San Marco è un ente morale, di religione cattolica, con 1300 soci provenienti da tutto il mondo. Giuseppe Vianello, presidente dei Cavalieri, spiega: «Solo il totale coinvolgimento e la massima partecipazione e coesione tra i soci e gli esterni ha reso possibile la realizzazione di tutte quelle opere e iniziative volte all'interesse della collettività e del bene comune, soprattutto in questo difficile momento storico. Dove possiamo, noi arriviamo. Abbiamo raggiunto famiglie bisognose, asili, bambini abbandonati, ammalati, disabili, anziani e abbiamo recuperato opere d'arte. Siamo orgogliosi dei soci che abbiamo, perché contribuiscono tutti sul piano della solidarietà».

genze».

Durante la manifestazione è stata data pubblica lettura dei meriti dei neocavalieri. Uno degli insigniti del titolo, è stato Daniel Nigro, comandante dei Vigili del Fuoco a New York, "per le qualità, le doti, gli atti di eroismo dimostrati, nonché delle vite salvate" l'11 settembre 2001, giorno dell'attentato alle Torri Gemelle.

A Nigro infatti, in occasione del secondo crollo, venne affidato il comando delle opera-

zioni di aiuto nelle aree interessate dagli attentati.

Tra i neocavalieri anche Anna Mottoni, volontaria dell'Avapo a Venezia dal 1999, responsabile del settore Assistenza domiciliare e Hospice al Fatebenefratelli, e vice presidente dal 2011. «Dedico questa nomina all'Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici di Venezia, che ho il privilegio di rappresentare. La promessa che ho fatto, come Cavaliere di San Marco,

sarà un ulteriore stimolo a continuare nell'obiettivo di migliorare la qualità della vita del malato oncologico».

In occasione della ricorrenza della tradizionale consegna del "bocolo", durante la celebrazione, tre membri del Consiglio direttivo hanno reso omaggio alla Madonna con uno splendido mazzo di rose rosse, come segno d'amore. Hanno inviato lettere di encomio all'Associazione, il sindaco Giorgio Orsoni, il presi-

dente della Provincia Francesca Zaccariotto e il presidente della Regione Veneto Luca Zaia. In qualità di ospiti d'onore, erano presenti l'Arciduca Carlo d'Asburgo-Lorena e la Soprintendente per i Beni architettonici e paesaggistici di Venezia, l'architetto Renata Codello. La cerimonia, durata due ore, si è conclusa con una dolcissima "Ave Maria", interpretata magistralmente dal soprano Erika Peder.

Caterina Donaggio



Nella foto, cinque Cavalieri di San Marco davanti all'ingresso laterale della chiesa di San Francesco della Vigna prima della cerimonia di investitura dei nuovi Cavalieri